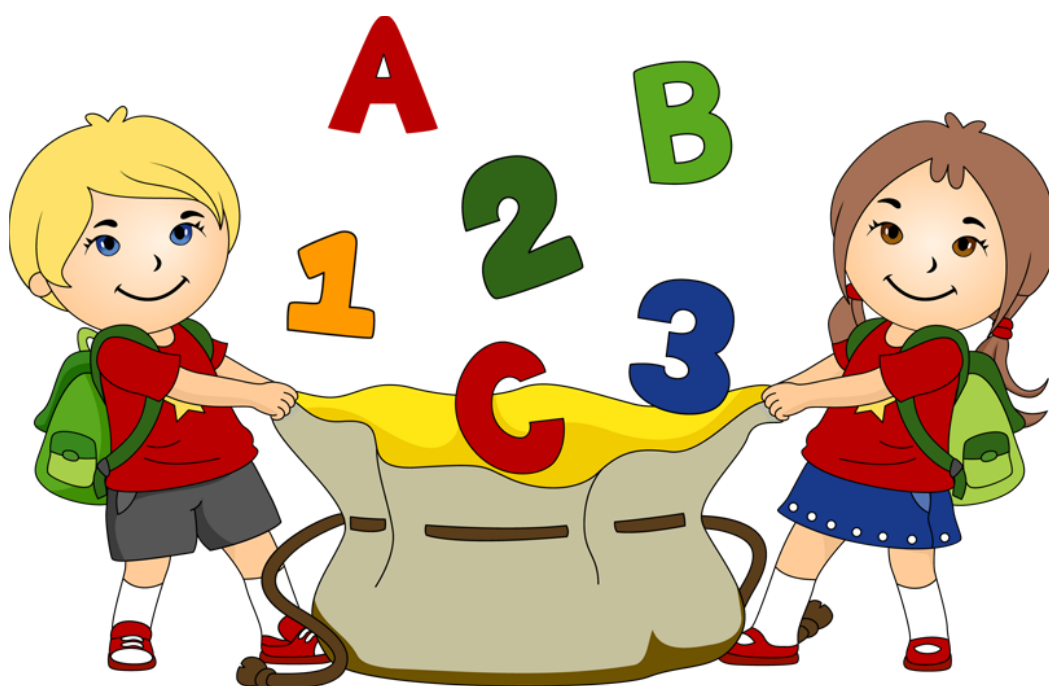




*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Segnalazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento a.s. 2016/2017





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

INDICE

Premessa	3
1. Dati generali a.s. 2016/2017	4
1.1. Numero di segnalazioni per tipologia di gestione della scuola	4
1.2. Numero segnalazioni per ordine e grado di scuola (statali e paritarie)	5
1.3. Numero segnalazioni per anno di nascita degli alunni e degli studenti	6
1.4. Confronto con la popolazione scolastica generale (scuola statale)	6
2. Confronto con le rilevazioni precedenti aa.ss. 2012/2013 - 2014/2015 - 2016/2017	9
2.1. Numero segnalazioni per provincia	9
2.2. Numero segnalazioni per ordine e grado di scuola	10
2.3. Andamento delle segnalazioni sul totale della popolazione scolastica (scuole statali)	11
2.4. Confronto tra rilevazioni aa.ss. 2014/2015 - 2016/2017	12
2.5. Confronto tra rilevazioni aa.ss. 2012/2013 - 2016/2017	13
3. Focus dati a.s. 2016/2017	15
3.1. Analisi delle segnalazioni in base alla cittadinanza	15
3.2. Analisi delle segnalazioni in base al genere	18
3.3. Alunni e studenti DSA ripetenti	18
3.4. Le segnalazioni di DSA nella scuola secondaria di II grado	19
4. Analisi dei documenti di segnalazione	23
4.1. Tipologia di Servizio: segnalazioni rilasciate dal Servizio Pubblico o da Privati	23
4.2. Segnalazioni rilasciate da Servizio Privato e acquisizione della conformità	24
4.3. Criteri di classificazione ICD-10 e codici descrittivi dei DSA	25
4.5 Presenza di codici ICD-10 ulteriori a quelli specifici dei DSA	26



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Premessa

Il presente fascicolo riporta i dati relativi alle segnalazioni di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ai sensi della [legge 170/2010](#) presenti agli atti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado statali e paritarie dell'Emilia-Romagna, alla data del 31 dicembre 2016¹.

La rilevazione, avviata con Nota del 2 novembre 2016, prot.17372, è stata compilata dalle scuole tramite checkpoint dal 9 gennaio al 10 marzo 2017.

Link diretto alla nota di rilevazione:

<http://istruzioneer.it/2016/11/02/rilevazione-numerica-delle-segnalazioni-di-disturbi-specifici-di-apprendimento-dsa-nelle-scuole-statali-e-paritarie-dellemilia-romagna-nota-prot-17372-del-2112016/>

L'elaborazione dei dati raccolti è stata realizzata dall'Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola. Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Credits

Dirigente Chiara Brescianini

Dott.ssa Daniela Delorenzo

Dott.ssa Rita Fabrizio

Dott.ssa Roberta Musolesi

Dott.ssa Maria Teresa Proia

Dott.ssa Graziella Roda

L'immagine di copertina è tratta da: <http://cliparting.com/free-kids-clip-art-19612/>

¹ Sono escluse le scuole dell'infanzia poiché la diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento può essere formulata per dislessia, disortografia/disgrafia alla fine della seconda classe della scuola primaria e per discalculia alla fine della terza.

1. Dati generali a.s. 2016/2017

1.1. Numero di segnalazioni per tipologia di gestione della scuola

Le scuole primarie, secondarie di I e II grado statali e paritarie dell'Emilia-Romagna hanno inserito nella rilevazione **25.135** segnalazioni di alunni con DSA iscritti presso le istituzioni scolastiche nell'a.s. 2016/2017.

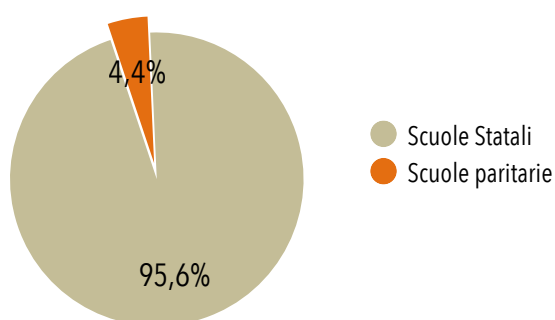
Nella Tabella 1 si riportano i dati distribuiti per provincia e suddivisi per tipologia di gestione, statale o paritaria.

Tabella 1

PROVINCIA	N. SEGNALAZIONI	DI CUI DA SCUOLE STATALI	DI CUI DA SCUOLE PARITARIE
BOLOGNA	4.479	4.089	390
FERRARA	1.876	1.841	35
FORLÌ-CESENA	2.095	2.052	43
MODENA	5.788	5.593	195
PARMA	2.096	1.994	102
PIACENZA	1.210	1.169	41
RAVENNA	1.757	1.716	41
REGGIO EMILIA	3.297	3.199	98
RIMINI	2.537	2.375	162
TOTALE	25.135	24.028	1.107

Nel Grafico 1 è rappresentata, in valore percentuale, la ripartizione del dato generale sulle due tipologie di gestione.

Grafico 1: % di segnalazione per tipi di gestione



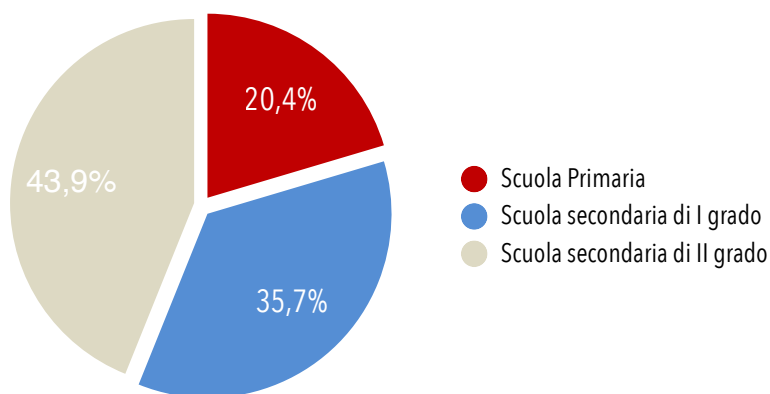
1.2. Numero segnalazioni per ordine e grado di scuola (statali e paritarie)

Tabella 2

PROVINCIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO
BOLOGNA	965	1.619	1.895
FERRARA	368	701	807
FORLÌ-CESENA	443	755	897
MODENA	1.183	2.066	2.539
PARMA	388	714	994
PIACENZA	227	449	534
RAVENNA	374	577	806
REGGIO EMILIA	670	1.209	1.418
RIMINI	519	883	1.135
TOTALE	5.137	8.973	11.025

Come si evince dal Grafico 2, il 20,4% delle segnalazioni afferisce alla scuola primaria, il 35,7% alla scuola secondaria di I grado e il restante 43,9% alla scuola secondaria di II grado.

Grafico 2: % di segnalazione per ordine di scuola



1.3. Numero segnalazioni per anno di nascita degli alunni e degli studenti

Tabella 3

ANNO DI NASCITA	N. SEGNALAZIONI	ANNO DI NASCITA	N. SEGNALAZIONI
1967	1	1999	1.753
1970	1	2000	2.170
1972	1	2001	2.604
1988	4	2002	2.930
1989	2	2003	3.009
1990	1	2004	2.938
1993	1	2005	2.694
1994	8	2006	2.221
1995	6	2007	1.940
1996	82	2008	909
1997	387	2009	56
1998	1.415	2010	2
		Totale	25.135

Si precisa che gli studenti nati tra il 1967 e il 1972 sono iscritti ai corsi di II livello per adulti (ex corsi serali) e ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

1.4. Confronto con la popolazione scolastica generale (scuola statale²)

Da un confronto percentuale tra gli alunni e studenti DSA e la popolazione scolastica di riferimento nelle medesime province, si può rilevare come alcune province siano già oltre la frequenza indicata dall'Istituto Superiore di Sanità, oscillante tra il 2,5% e il 3,5% della popolazione in età evolutiva per la lingua italiana. Per ogni utile approfondimento si rimanda ai documenti emanati dall'Istituto Superiore di Sanità come esito della Consensus Conference indetta dallo stesso Istituto³.

² I dati statistici della popolazione scolastica delle scuole paritarie non sono ancora disponibili.

³ Disturbi Specifici di Apprendimento: Esiti della Consensus Conference dell'Istituto Superiore di Sanità - giugno 2011:
<http://archivio.istruzione.it/www.istruzione.it/page5b3a.html?IDCategoria=430&IDSezione=1773&ID=432879>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Il numero delle segnalazioni di DSA ha oltrepassato quello delle certificazioni di disabilità ai sensi della legge 104/92 nonostante si sia registrato anche per queste ultime incremento costante e significativo negli anni, come emerge dalla rilevazione realizzata da questo Ufficio "Alunni certificati Legge 104/92 art.3 nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Quindici anni di dati" pubblicata a febbraio 2017⁴. La tabella 4 rappresenta il quadro complessivo del numero degli alunni con DSA e con disabilità e il relativo rapporto con la popolazione scolastica totale.

Tabella 4

PROVINCIA	POPOLAZIONE SCOLASTICA (scuole statali)*	N. SEGNALAZIONI DSA	% SEGNALAZ. DSA SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	N. ALUNNI CERTIFICATI L.104/92	% ALUNNI L.104/92 SU POPOLAZIONE SCOLASTICA
BOLOGNA	104.301	4.089	3,9%	3.361	3,2%
FERRARA	36.155	1.841	5,1%	1.285	3,6%
FORLÌ-CESENA	46.139	2.052	4,4%	978	2,1%
MODENA	84.819	5.593	6,6%	2.682	3,2%
PARMA	48.889	1.994	4,1%	1.442	2,9%
PIACENZA	31.117	1.169	3,8%	867	2,8%
RAVENNA	41.555	1.716	4,1%	1.209	2,9%
REGGIO EMILIA	63.006	3.199	5,1%	2.171	3,4%
RIMINI	38.072	2.375	6,2%	1.065	2,8%
TOTALE	494.053	24.028	4,9%	15.060	3,0%

* FONTE DATI: UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA 14.11.2016, ESCLUSA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Nel mese di febbraio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna, in applicazione dell'art. 7 comma 1 della Legge 8 ottobre 2010 n.170, relativo alle attività di individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento nel processo di acquisizione della letto-scrittura e delle competenze aritmetiche, difficoltà che potrebbero risultare predittive di possibili Disturbi Specifici di Apprendimento.

⁴ <http://istruzioneer.it/2017/02/10/alunni-certificati-legge-10492-art-3-nelle-scuole-dellemilia-romagna-quindici-anni-di-dati/>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Il percorso delineato nel Protocollo coinvolge gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria e prevede una prima fase nella quale vengono realizzate specifiche attività finalizzate all'individuazione degli alunni che presentano significative difficoltà nell'apprendimento della lettura e della scrittura. Segue una seconda fase che prevede l'attivazione di percorsi di potenziamento didattico finalizzati al recupero di tali difficoltà. Soltanto in caso di difficoltà persistenti anche dopo la variazione nelle modalità di insegnamento ed il potenziamento dello stesso, le scuole potranno consigliare alle famiglie di richiedere una visita specialistica per appurare la possibile esistenza di un Disturbo Specifico di Apprendimento.

Il Protocollo è corredato da un fascicolo (Allegato 2 "Schede didattiche") contenente suggerimenti didattici ed esempi di attività che le scuole potranno utilizzare per definire i materiali e le prove attraverso le quali procedere all'individuazione delle difficoltà di apprendimento ed alle successive azioni di potenziamento dell'insegnamento. Il testo del Protocollo ed il fascicolo citato sono pubblicati sul sito istituzionale di questo Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna <http://istruzioneer.it/> link diretto:

<http://istruzioneer.it/2016/03/15/attivita-di-individuazione-precoce-di-difficolta-di-apprendimento-nella-letto-scrittura-e-nellaritmetica/>

Il percorso delineato nel Protocollo di Intesa è stato avviato nelle scuole nell'anno scolastico 2016-2017, considerato come periodo di sperimentazione, ed è stato preceduto da iniziative provinciali di informazione e formazione organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale tramite i Centri Territoriali di Supporto (CTS).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

2. Confronto con le rilevazioni precedenti aa.ss. 2012/2013 - 2014/2015 - 2016/2017

2.1. Numero segnalazioni per provincia

La rilevazione del numero di segnalazioni di DSA viene effettuata con cadenza biennale, a partire dall'anno scolastico 2012/2013.

Ai link è possibile reperire le precedenti rilevazioni e l'analisi degli esiti:

[a.s. 2012/2013](#)

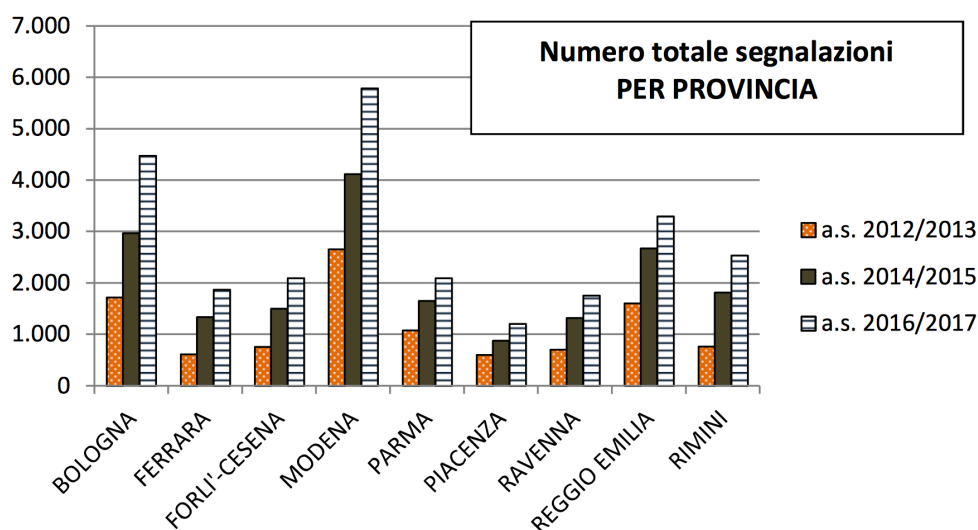
[a.s. 2014/2015](#)

Tabella 5

PROVINCIA	a.s. 2012/2013	a.s. 2014/2015	a.s. 2016/2017
BOLOGNA	1.723	2.965	4.479
FERRARA	616	1.333	1.876
FORLÌ-CESENA	759	1.499	2.095
MODENA	2.657	4.113	5.788
PARMA	1.084	1.652	2.096
PIACENZA	604	875	1.210
RAVENNA	709	1.316	1.757
REGGIO EMILIA	1.606	2.671	3.297
RIMINI	768	1.812	2.537
TOTALE	10.526	18.236	25.135

Nel Grafico 3 è evidenziata la comparazione dei dati delle tre rilevazioni divisa per provincia.

Grafico 3



2.2. Numero segnalazioni per ordine e grado di scuola

Dal confronto dei dati delle rilevazioni aa.ss. 2012/2013 - 2014/2015 - 2016/2017, distinte per ordine e grado di scuola, si desume che nella rilevazione a.s. 2012/2013 il numero delle segnalazioni di scuola secondaria di II grado è di poco superiore al numero di segnalazioni di scuola primaria, mentre il maggior numero di segnalazioni si rileva nella scuola secondaria di I grado.

Nella rilevazione a.s. 2014/2015 invece il numero di segnalazioni di scuola secondaria di II grado raggiunge il numero di segnalazioni di scuola secondaria di I grado fino a rivelarsi, nella rilevazione a.s. 2016/2017 come il grado di scuola in cui è presente il maggior numero di segnalazioni (Tabella 6).

Tabella 6

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	a.s. 2012/2013	a.s. 2014/2015	a.s. 2016/2017
SCUOLA PRIMARIA	2.972	4.035	5.137
SCUOLA SEC. I GRADO	4.323	7.039	8.973
SCUOLA SEC. II GRADO	3.231	7.162	11.025
TOTALE	10.526	18.236	25.135



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Certamente l'incremento che si rileva nella scuola secondaria di II grado è direttamente collegato al passaggio in questo ordine scolastico degli studenti che nell'anno scolastico 2012/2013 frequentavano la scuola secondaria di I grado. Pare altresì evidente, anche in riferimento a quanto rappresentato a questo Ufficio, che a richiedere una valutazione e a giungere al riconoscimento della presenza di un disturbo specifico di apprendimento in questa fase siano quegli studenti che hanno alle spalle percorsi scolastici complessi con vissuti di particolare difficoltà, per i quali nel corso del tempo non si era formulata l'ipotesi che potessero presentare un DSA. Rispetto agli anni passati si rileva inoltre ora, da parte dei giovani adolescenti frequentanti le scuole secondarie di II grado, una maggiore disponibilità ad accettare la diagnosi di DSA, anche in considerazione delle opportunità fornite dagli strumenti compensativi e dalle misure dispensative, anche in vista dell'Esame di Stato. Questa prospettiva li porta così ad accettare più facilmente aiuti esterni superando il timore di sentirsi "diversi" dai compagni.

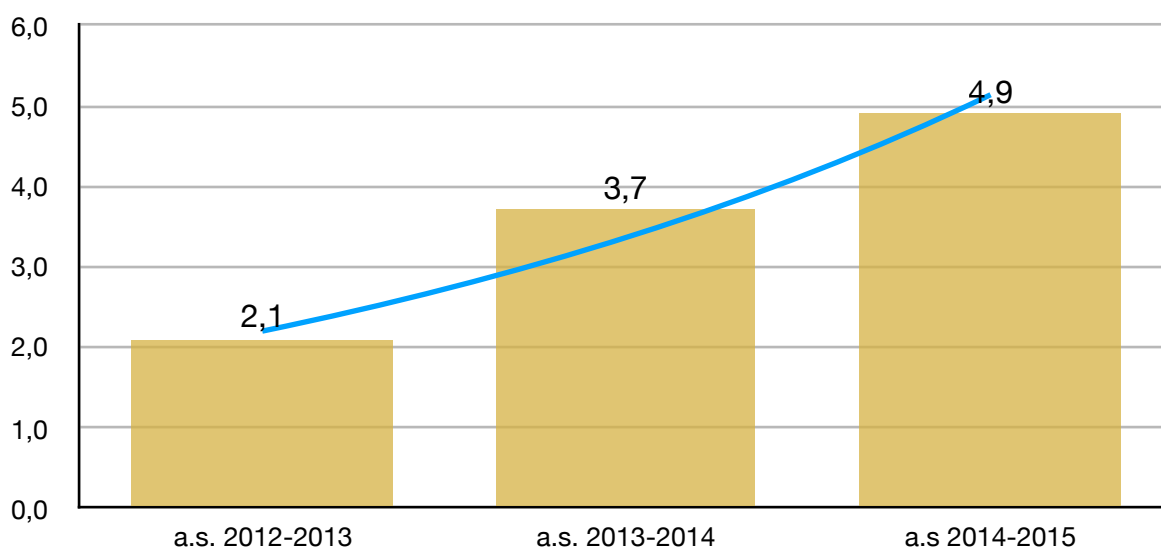
2.3. Andamento delle segnalazioni sul totale della popolazione scolastica (scuole statali)

La percentuale di segnalazioni sul totale della popolazione scolastica delle scuole statali (esclusa la scuola dell'infanzia) è passata dal 2,1% dell'a.s. 2012/2013 al 4,9% dell'a.s. 2016/2017, come indicato nella Tabella 7 e rappresentata nel Grafico 4.

Tabella 7

Anno Scolastico	% segnalazioni sul totale della popolazione scolastica
2012/2013	2,1%
2014/2015	3,7%
2016/2017	4,9%

Grafico 4: Numero segnalazioni DSA su TOT popolazione scolastica (Scuola statale)



2.4. Confronto tra rilevazioni aa.ss. 2014/2015 - 2016/2017

Nella rilevazione dell'a.s. 2016/2017 il numero di segnalazioni ha avuto un incremento del 37,8% rispetto al numero di segnalazioni della rilevazione a.s. 2014/2015, con un valore massimo del 51% a Bologna e un valore minimo del 23% a Reggio Emilia.

Dall'analisi dei dati per ordine e grado di scuola, emerge che nelle scuole secondarie di II grado di Piacenza, Forlì-Cesena e Rimini l'aumento delle segnalazioni, nell'arco di due anni scolastici, è circa del **70%**.

Tabella 8

Incremento percentuale delle segnalazioni dell'a.s. 2016/2017 rispetto all'a.s. 2014/2015				
PROVINCIA	primaria	I grado	II grado	totale
BOLOGNA	57,9%	36,5%	62,2%	51,1%
FERRARA	16,1%	48,8%	48,1%	40,7%
FORLI'-CESENA	17,5%	28,0%	68,6%	39,8%
MODENA	25,7%	34,7%	55,0%	40,7%
PARMA	51,6%	12,3%	30,8%	26,9%
PIACENZA	10,7%	26,5%	69,5%	38,3%
RAVENNA	34,5%	12,0%	54,1%	33,5%
REGGIO EMILIA	8,1%	15,6%	41,1%	23,4%
RIMINI	20,7%	25,1%	67,9%	40,0%
TOTALE	27,3%	27,5%	53,9%	37,8%

2.5. Confronto tra rilevazioni aa.ss. 2012/2013 - 2016/2017

Nell'arco di 4 anni, l'incremento del numero di segnalazioni è stato del **139%**, riscontrando in valori assoluti un'evoluzione da 10.526 segnalazioni nell'a.s. 2012/2013 a 25.135 nell'a.s. 2016/2017.

Scorpendo i dati per ordine e grado di scuola, si nota che i valori più alti si registrano, anche in questo confronto, nella scuola secondaria di II grado.

Da evidenziare: nelle scuole secondarie di II grado di **Ferrara** e di **Forlì-Cesena** l'incremento è superiore al **300%**.

A **Rimini** l'aumento riscontrato in 4 anni è pari al **623%**, (da 157 segnalazioni nell'a.s. 2012/2013 a 1.135 segnalazioni nell'a.s. 2016/2017).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Tabella 9

Incremento percentuale delle segnalazioni dell'a.s. 2016/2017 rispetto all'a.s. 2012/2013				
PROVINCIA	primaria	I grado	II grado	totale
BOLOGNA	118,8%	110,8%	268,7%	160,0%
FERRARA	100,0%	195,8%	313,8%	204,5%
FORLI'-CESENA	67,2%	161,2%	337,6%	176,0%
MODENA	72,2%	92,7%	182,7%	117,8%
PARMA	65,8%	54,9%	155,5%	93,4%
PIACENZA	14,6%	109,8%	178,1%	100,3%
RAVENNA	96,8%	106,1%	237,2%	147,8%
REGGIO EMILIA	29,8%	86,6%	220,8%	105,3%
RIMINI	101,9%	149,4%	622,9%	230,3%
TOTALE	72,8%	107,6%	241,2%	138,8%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

3. Focus dati a.s. 2016/2017

La presente sezione intende indagare alcune particolarità e specificità correlate agli studenti: analisi di genere, cittadinanza, ripetenze e focus sulle scuole secondarie di II grado ove è presente maggiore complessità disciplinare e il percorso scolastico risulta maggiormente complesso per gli alunni con DSA.

3.1. Analisi delle segnalazioni in base alla cittadinanza

Il monitoraggio a.s. 2016/2017 è stato strutturato in modo da consentire alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di specificare la cittadinanza degli studenti, e in caso di cittadinanza non italiana, di indicare se nato in Italia o all'estero.

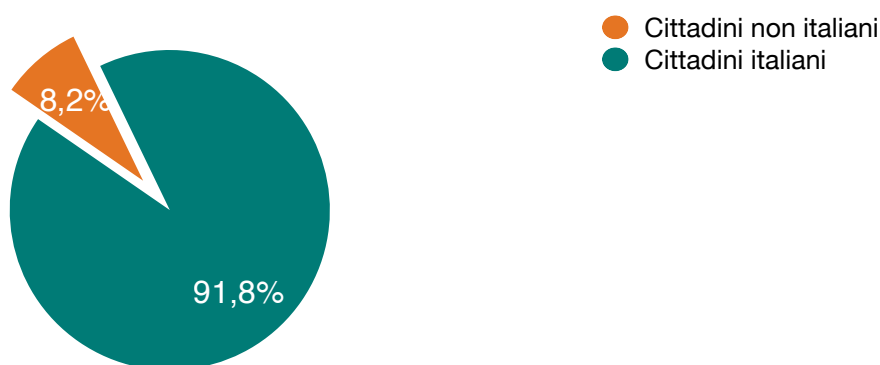
Nella Tabella 10 sono riportati i dati per provincia in base alla cittadinanza:

Tabella 10

PROVINCIA	Numero di segnalazioni	Numero di segnalazioni di studenti con cittadinanza italiana	Numero di segnalazioni di studenti con cittadinanza non italiana
BOLOGNA	4.479	4.146	333
FERRARA	1.876	1.766	110
FORLÌ-CESENA	2.095	1.918	177
MODENA	5.788	5.260	528
PARMA	2.096	1.919	177
PIACENZA	1.210	1.080	130
RAVENNA	1.757	1.621	136
REGGIO EMILIA	3.297	3.034	263
RIMINI	2.537	2.326	211
TOTALE	25.135	23.070	2.065

Su 25.135 segnalazioni quelle riferite a studenti con cittadinanza non italiana sono 2.065, pari all'8% delle segnalazioni complessive (Grafico 5).

Grafico 5. Segnalazioni DSA:
 Classificazione in base alla
 cittadinanza

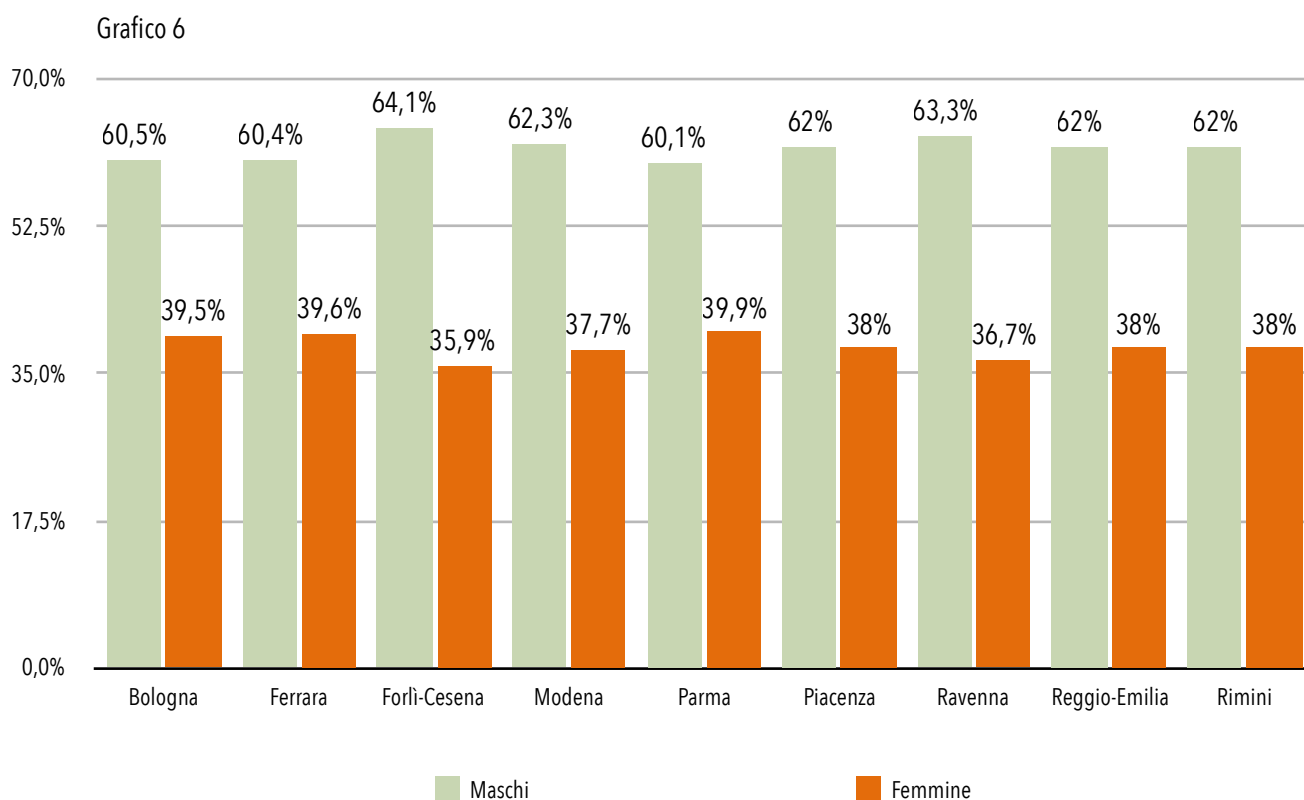


Il numero di segnalazioni di DSA per alunni con cittadinanza non italiana paiono quindi una percentuale fisiologica, in relazione all'alta presenza di alunni stranieri nelle nostre scuole (15% media regionale) e non confermano il dato "percepito" di un numero di alunni con DSA ascrivibile anche alle complessità linguistiche connesse alla provenienza non italiana.

Un ulteriore livello di analisi delle 2.065 segnalazioni degli studenti con cittadinanza non italiana, consente la distinzione fra studenti nati in Italia e studenti nati all'estero, come indicato nella Tabella 11. Tale distinzione è ovviamente rilevante, in quanto gli alunni nati in Italia sono a tutti gli effetti italofoeni (anche bilingui). Quindi l'incidenza del mutamento di lingua e di contesto culturale pare irrilevante in età infantile o adolescenziale rispetto alla segnalazione di DSA.

Il dato correlato alla provenienza degli alunni sarà monitorato nella prossima rilevazione fra un biennio e potrà confermare o meno il trend sopra indicato, non precedentemente acquisito in fase di rilevazioni biennali a.s. 2012/2013 e a.s. 2014/2015.

Tabella 11



PROVINCIA	Numero di segnalazioni in studenti con cittadinanza non italiana di cui...	...nati in Italia	...nati all'estero
BOLOGNA	333	239	94
FERRARA	110	58	52
FORLÌ-CESENA	177	123	54
MODENA	528	377	151
PARMA	177	98	79
PIACENZA	130	91	39
RAVENNA	136	79	57
REGGIO EMILIA	263	185	78

RIMINI	211	92	119
TOTALE	2.065	1.342	723

3.2. Analisi delle segnalazioni in base al genere

Per quanto riguarda l'incidenza sul numero di alunni DSA in base al genere, la rilevazione conferma, come già evidenziato nei precedenti monitoraggi, la prevalenza dei maschi (15.537) rispetto alle femmine (9.600).

Tabella 12

PROVINCIA	N. SEGNALAZIONI IN STUDENTI MASCHI	N. SEGNALAZIONI IN STUDENTI FEMMINE
BOLOGNA	2.711	1.768
FERRARA	1.133	743
FORLÌ CESENA	1.343	752
MODENA	3.607	2.181
PARMA	1.260	836
PIACENZA	750	460
RAVENNA	1.112	645
REGGIO EMILIA	2.045	1.252
RIMINI	1.574	963
TOTALE	15.535	9.600

In tutti i territori il numero di segnalazioni degli studenti maschi è circa 1,5 volte più elevato di quello delle studentesse, rapporto che si attesta a 1,8 volte in più nella provincia di Forlì-Cesena.

Nel Grafico 6 è stato rappresentato questo rapporto M/F in valori percentuali.

3.3. Alunni e studenti DSA ripetenti

La percentuale degli alunni e studenti DSA ripetenti, sul totale delle segnalazioni DSA, è pari all'8,9%.

Lo 0,1% degli studenti segnalati ha ripetuto, nel percorso scolastico, più di due volte, mentre l'8% una volta.

Nella Tabella 13, sono riportati i dati relativi agli studenti ripetenti, ripartiti per provincia.

Tabella 13

PROVINCIA	Numero segnalazioni di DSA	Studenti DSA non ripetenti	Studenti DSA ripetenti...	di cui 1 volta	di cui 2 volte	di cui più di 2 volte
BOLOGNA	4.481	4.226	255	234	20	1
FERRARA	1.876	1.697	179	158	19	2
FORLÌ-CESENA	2.095	1.894	201	178	22	1
MODENA	5.788	5.204	584	529	49	6
PARMA	2.096	1.899	197	178	18	1
PIACENZA	1.210	1.094	116	102	14	0
RAVENNA	1.757	1.589	168	145	21	2
REGGIO EMILIA	3.297	2.964	333	305	26	2
RIMINI	2.537	2.331	206	184	20	2
TOTALE	25.137	22.898	2.239	2.013	209	17

3.4. Le segnalazioni di DSA nella scuola secondaria di II grado

In considerazione della maggiore incidenza di segnalazioni di DSA nella scuola secondaria di II grado (11.025 segnalazioni pari al 43,9% sul totale), in questo paragrafo sono stati approfonditi i dati in relazione a:

A) tipologia di gestione (statale e paritaria),

B) tipologia di percorso di studi (Liceo-Tecnico-Professionale),

C) tipologia di percorso di studi (Liceo-Tecnico-Professionale) nelle province.

A) Statali e Paritarie

Scuole Secondarie di II grado Statali 10.571 segnalazioni

Scuole Secondarie di II grado Paritarie 454 segnalazioni

Grafico 7: N. segnalazioni Scuole secondarie di II grado tipologia di gestione

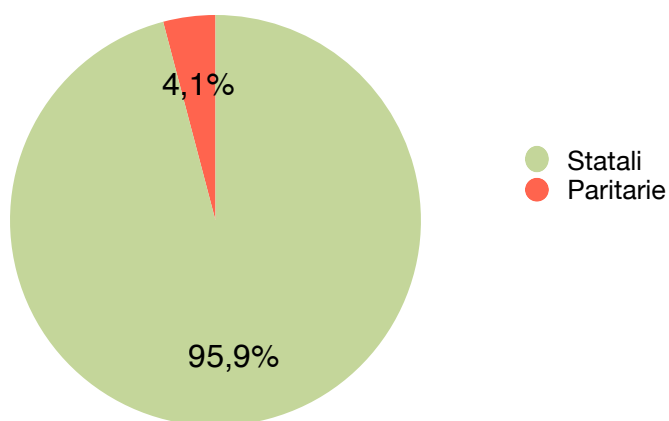
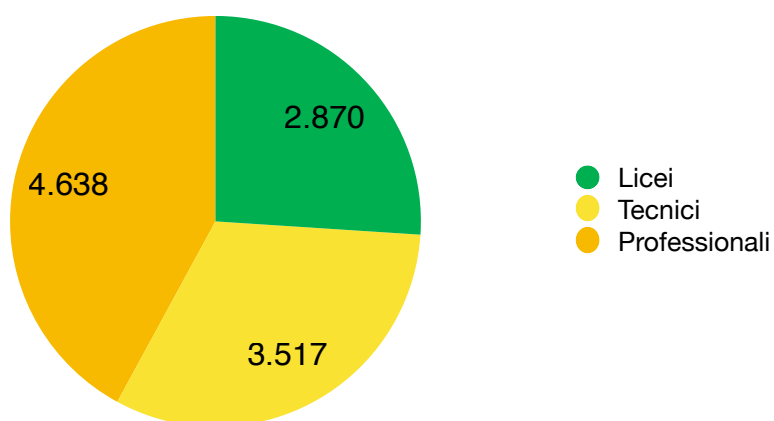


Grafico 8: Distribuzione N. segnalazioni per tipologia di percorso di studio



B) Distribuzione in base alla tipologia di percorso di studio (Liceo-Tecnico-Professionale)

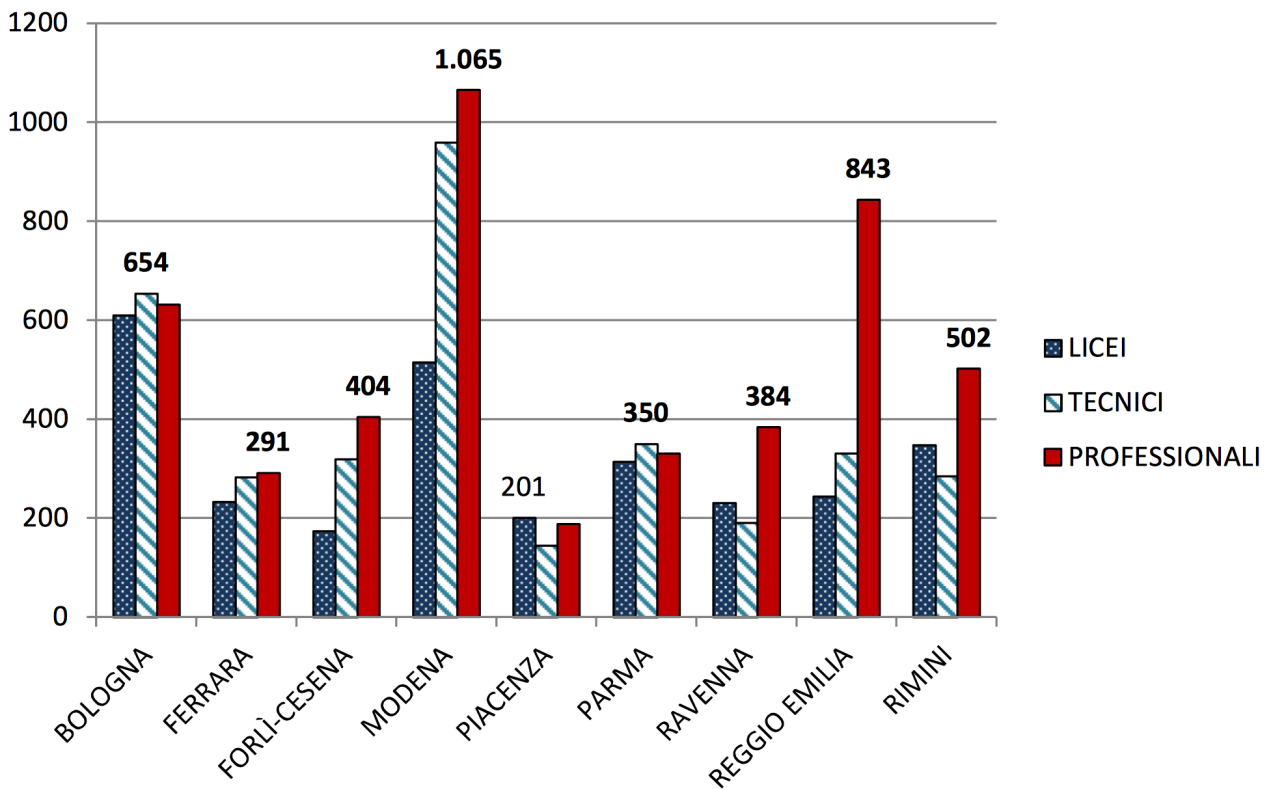
C) Tipologia di percorso di studi (Liceo-Tecnico-Professionale) nelle province

Tabella 14

PROVINCIA	LICEI	TECNICI	PROFESSIONALI	TOTALE
BOLOGNA	610	654	631	1.895
FERRARA	233	283	291	807
FORLÌ-CESENA	174	319	404	897
MODENA	515	959	1.065	2.539
PIACENZA	201	145	188	534
PARMA	314	350	330	994
RAVENNA	231	191	384	806
REGGIO EMILIA	244	331	843	1.418
RIMINI	348	285	502	1.135
TOTALE	2.870	3.517	4.638	11.025

Nella Tabella 14 sono riportati i numeri delle segnalazioni per i diversi percorsi di studio e per ciascuna provincia. In particolare si riscontra, coerentemente con il Grafico 9, che il numero maggiore di segnalazioni è stato rilevato, anche nell'articolazione provinciale, nei percorsi professionali, fatta eccezione per Piacenza ove il numero maggiore di segnalazioni è nei Licei. A Bologna e Parma i Tecnici invece prevalgono, seppur di poco, come scelta di frequenza rispetto agli altri percorsi (Grafico 9).

Grafico 9



4. Analisi dei documenti di segnalazione

I criteri di redazione e le modalità di rilascio delle segnalazioni di DSA sono definiti dalla normativa nazionale e regionale. Sul sito www.istruzioneer.it nella sezione [BES](#) (Bisogni educativi speciali) ogni utile approfondimento.

4.1. Tipologia di Servizio: segnalazioni rilasciate dal Servizio Pubblico o da Privati

Nella Tabella 15 sono riportati i dati ripartiti per provincia in base alla tipologia del Servizio Pubblico o Privato che ha rilasciato la segnalazione.

Tabella 15

PROVINCIA	Numero di segnalazioni di DSA rilasciate dal servizio pubblico	Numero di segnalazioni di DSA rilasciate da servizio privato
BOLOGNA	3.062	1.417
FERRARA	1.613	263
FORLÌ-CESENA	1.443	652
MODENA	4.764	1.024
PARMA	1.692	404
PIACENZA	1.004	206
RAVENNA	1.425	332
REGGIO EMILIA	2.831	466
RIMINI	2.063	474
TOTALE	19.897	5.238

Il Grafico 10 rappresenta in valore percentuale la distribuzione delle segnalazioni in base alla tipologia del Servizio sul totale delle segnalazioni rilasciate.

Il 79,2% delle segnalazioni è stata rilasciata dal servizio pubblico a conferma di quanto già rilevato nell'a.s. 2014/2015.

Grafico 10: Segnalazioni di DSA:
classificazione in base al rilascio



4.2. Segnalazioni rilasciate da Servizio Privato e acquisizione della conformità

Nel 2012, con Circolare 8/2012 della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, in ogni AUSL sono stati istituiti i gruppi di conformità per le segnalazioni di DSA rilasciate da specialisti privati come stabilito dalla normativa regionale vigente (allegato 2 alla Circolare 4/2015 DG Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna).

Nella Tabella 16 sono stati riportati i dati comunicati dalle scuole, al 31 dicembre 2016, relativamente all'acquisizione o meno della "Dichiarazione di Conformità" delle segnalazioni rilasciate da specialisti privati.

Tabella 16

PROVINCIA	segnalazioni	conformità acquisita	conformità non	% conformità
BOLOGNA	1.417	1.049	368	74,0%
FERRARA	263	204	59	77,6%
FORLÌ-CESENA	652	607	45	93,1%
MODENA	1.024	808	216	78,9%
PARMA	404	332	72	82,2%
PIACENZA	206	163	43	79,1%
RAVENNA	332	298	34	89,8%
REGGIO EMILIA	466	377	89	80,9%
RIMINI	474	392	82	82,7%
TOTALE	5.238	4.230	1.008	80,8%

4.3. Criteri di classificazione ICD-10 e codici descrittivi dei DSA

Il codice ICD-10 fa riferimento alla classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati (International Classification of Diseases) proposta dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). L'ICD è oggi alla decima revisione (ICD 10), approvata nel 1990 e utilizzata a partire dal 1994⁵. La classificazione ICD è stata strutturata per permettere una identificazione univoca, nei vari paesi del mondo, delle diverse condizioni legate alle malattie, ai deficit, ai disturbi e alle varie condizioni di disfunzionalità.

Nella Tabella 17 la frequenza dei diversi codici ICD-10 specifici dei DSA.

Si precisa che molte segnalazioni riportano più di un codice ICD-10 quindi il numero complessivo dei codici è superiore a quello delle segnalazioni.

Tabella 17

PROVINCIA	F81.0 Disturbo specifico della lettura (dislessia)	F81.1 Disturbo specifico della compitazione (disortografia)	F81.2 Disturbo specifico delle capacità aritmetiche (discalculia)	F81.3 Disturbo misto delle capacità scolastiche	F81.8 Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche (disgrafia)	F81.9 * Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati	TOTALI
BOLOGNA	1.248	1.158	890	1.795	408	164	5.663
FERRARA	501	212	162	873	293	186	2.227
FORLI-CESENA	824	650	520	692	184	80	2.950
MODENA	1.705	1.306	927	2.221	949	142	7.250
PARMA	782	655	433	722	145	24	2.761
PIACENZA	335	222	237	535	141	66	1.536
RAVENNA	394	379	304	840	172	49	2.138
REGGIO EMILIA	1.112	671	525	1.129	544	97	4.078
RIMINI	701	645	577	892	307	89	3.211
TOTALI	7.602	5.898	4.575	9.699	3.143	897	31.814

* "nell'ICD-10 l'uso di questa categoria deve essere per quanto possibile evitato e limitato ai disturbi non specifici" (circolare Sanità Regione ER n.8/2012)

⁵ http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1929_allegato.pdf



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

4.4. Approfondimento sulla presenza del codice ICD-10 F81.9 nelle segnalazioni di DSA

Come indicato nel paragrafo precedente, le disposizioni della Regione Emilia-Romagna relativamente all'uso dei Codici ICD-10 per le segnalazioni di disturbo specifico di apprendimento non comprendono l'uso del codice F81.9.

Il codice F81.9 compare in 899 segnalazioni di DSA (pari al 3,6% del totale delle segnalazioni), in 784 delle quali come unico codice. Queste segnalazioni sono presumibilmente ascrivibili a situazioni residuali in corso di conclusione del percorso scolastico e sono da esaminare attentamente per verificarne la rispondenza alle norme nazionali e regionali.

Tabella 18

PROVINCIA	F81.9	di cui come unico codice
BOLOGNA	164	143
FERRARA	186	164
FORLÍ-CESENA	80	72
MODENA	142	120
PARMA	24	20
PIACENZA	68	56
RAVENNA	49	45
REGGIO EMILIA	97	86
RIMINI	89	78
TOTALI	899	784

4.5 Presenza di codici ICD-10 ulteriori a quelli specifici dei DSA

Un numero consistente di segnalazioni approfondisce la condizione degli alunni segnalando altre condizioni di contesto con l'indicazione di altri codici ICD-10.

Si forniscono di seguito le tabelle dei codici ICD-10 (ulteriori rispetto a quelli descrittivi dei DSA) più frequenti in ciascuna provincia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

BOLOGNA

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
F 70	Ritardo mentale lieve	8
F 80	Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio	211
F 90.1	Disturbo ipercinetico della condotta	81
F 90.8	Sindromi ipercinetiche di altro tipo	6
F 93	Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia	68
F 94	Disturbo del funzionamento sociale con esordio specifico nell'infanzia e nell'adolescenza	6
F 95	Disturbi a tipo tic	5
F 98	Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	29
Z 71	Persone che ricorrono ai servizi sanitari per altri consigli o avvisi non classificati altrove	2

FERRARA

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
F 80	Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio	35
F 90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione	7
F 90.8	Sindromi ipercinetiche di altro tipo	3
F 93	Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia	27
F 94	Disturbo del funzionamento sociale con esordio specifico nell'infanzia e nell'adolescenza	2
F 98	Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	6

FORLÌ-CESENA

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
-------------------------------	-------------	-----------------



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

F 70	Ritardo mentale lieve	3
F 80	Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio	19
F 93	Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia	8
F 95	Disturbi a tipo tic	2

MODENA

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
F 80	Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio	65
F 90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione	14
F 93	Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia	6
F 94	Disturbo del funzionamento sociale con esordio specifico nell'infanzia e nell'adolescenza	3
F 98	Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	6

PARMA

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
F 90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione	4

PIACENZA

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
F 80	Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio	8
F 90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione	4
F 93	Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia	2
F 98	Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	2

RAVENNA

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
-------------------------------	-------------	-----------------



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

F 80	Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio	3
F 90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione	5
F 93	Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia	6
F 98	Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	6

REGGIO EMILIA

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
F 80	Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio	3
F 90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione	4
F 93	Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia	6
F 98	Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	6

RIMINI

eventuali altri codici ICD-10	descrizione	n. segnalazioni
F 80	Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio	3
F 90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione	4
F 93	Disturbi della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'infanzia	6
F 98	Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza	6